



Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione
Il Direttore

PROT. 5705/ISIN
DATA 25/10/2019

SO.G.I.N. S.p.A.
Centrale nucleare di Borgo Sabotino
Via Macchia Grande, 6
40100 Borgo Sabotino (LT)
soginlatina@pec.sogin.it

SO.G.I.N. S.p.A.
Società Gestione Impianti Nucleari
Via Marsala, 51/C
00185 Roma
sogin@pec.sogin.it

p.c. Ministero dello Sviluppo Economico.
Direzione Generale per il mercato Elettrico, le
Rinnovabili e l'Efficienza energetica, il Nucleare.
Divisione V – Impieghi pacifici dell'energia
nucleare, ricerca e gestione di materiali e rifiuti
nucleari.
Via Molise, 2
00187 Roma
dgmereen.div05@pec.mise.gov.it

Oggetto: SO.G.I.N. S.p.A. – Centrale nucleare di Borgo Sabotino (LT).
Progetto Particolareggiato relativo all'intervento di realizzazione di un nuovo impianto
di trattamento degli effluenti attivi (ITEA) presso la centrale di Latina.
Trasmissione dell'Atto di Approvazione doc. ISIN/AA/2019/11/LATINA.

Si fa riferimento alle note di codesta SO.G.I.N. del 17-09-2015, prot. 56374, con la quale, in prima istanza, è stata trasmessa la richiesta di approvazione del Progetto Particolareggiato citato in oggetto, e del 24-07-2019, prot. 39901, con la quale, a conclusione del relativo iter istruttorio, sono pervenuti a questo Ispettorato, nella loro revisione definitiva, il documento LT TE 00195 rev.01, "*Progetto Particolareggiato relativo all'intervento di realizzazione di un nuovo impianto di trattamento degli effluenti attivi (ITEA) presso la centrale di Latina*" e il documento LT TE 00213 rev.02, "*Piano della Qualità. Intervento di realizzazione di un nuovo Impianto di Trattamento Effluenti Attivi – ITEA*". La succitata istanza è stata inoltrata da codesta SO.G.I.N. ai sensi della Prescrizione al punto 5 della Determinazione Motivata di conclusione del procedimento (art. 14 ter, comma 6 bis, L. n. 241/90 e s.m.i.) per l'autorizzazione alla realizzazione dell'ITEA (Impianto Trattamento Effluenti Attivi) presentata ai sensi dell'art. 148, comma 1 bis, D.Lgs. n. 230/95 e successive modifiche e integrazioni, art. 6 L. n. 1860/1962 e art. 24 D.L. n. 1/2012 convertito con modificazioni nella L. n. 27/2012 del 16 settembre 2015, prot. 21462.



**Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione**
Il Direttore

Al riguardo, si trasmette l'Atto di Approvazione di questo Ispettorato doc. n. ISIN/AA/2019/11/LATINA.

Al fine di permettere lo svolgimento delle attività di vigilanza di questo Ispettorato si richiede che sia trasmesso, con il dovuto anticipo, il Programma e Piano di Progettazione (P.P.P.) con l'elenco dei relativi documenti. Tali documenti dovranno essere trasmessi su richiesta, e comunque resi disponibili sul sito prima dell'inizio delle attività di realizzazione.

In relazione a dette attività dovranno essere trasmessi, con un anticipo di almeno 15 giorni rispetto alla data del loro avvio, il relativo programma temporale ed i Piani di fabbricazione e controllo.

Al completamento delle attività di realizzazione, codesta SO.G.I.N. dovrà trasmettere una relazione descrittiva della installazione come realizzata, dando evidenza della conformità con il progetto approvato.

Inoltre, ai fini della messa in esercizio del nuovo impianto di trattamento degli effluenti liquidi attivi, dovranno essere trasmessi a questo Ispettorato la proposta di Prescrizioni Tecniche e il Programma di Prove e Collaudi, sulla base dei cui esiti l'installazione potrà essere avviata all'esercizio nel rispetto di eventuali prescrizioni che saranno fissate secondo il D.Lgs. n. 230/95 e successive modifiche.

Avv. Maurizio Pernice

All.: c.s.

Preparato: G. Cascio
Visto: A. Orazi
Approvato: L. Matteocci



**Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione**
Il Direttore

Doc. ISIN/AA/2019/11/LATINA

ATTO DI APPROVAZIONE

(ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 230/95 e successive modifiche)

del

PROGETTO PARTICOLAREGGIATO

“Realizzazione di un nuovo impianto di trattamento degli effluenti attivi (ITEA)”

(Doc. SO.G.I.N. n. LT TE 00195 rev.01, del 23-07-2019)

Impianto: Centrale nucleare di Latina
Sito: Borgo Sabotino (LT)
Località Foce Verde
04010 Latina
Titolare della Licenza di Esercizio: SO.G.I.N. S.p.A.
Via Marsala, 51/C
00185 Roma

L'ISPETTORATO NAZIONALE PER LA SICUREZZA NUCLEARE E LA RADIOPROTEZIONE

PREMESSO CHE,

- a) la centrale nucleare di Latina è gestita dalla SO.G.I.N. S.p.A. sulla base della Licenza di Esercizio di cui al decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. VII-305 del 13 aprile 1991 e delle annesse Prescrizioni per l'Esercizio (Doc. n. DISP/LATINA/90-1 del 27 settembre 1990);
- b) il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso la Determinazione Motivata di conclusione del procedimento del 16-09-2015, prot. 0021462, che autorizza, nel rispetto delle prescrizioni di cui al doc. n. ISPRA-RIS/AP/03/2015/LATINA del 21-05-2015, pot. 22423, la SO.G.I.N. S.p.A. a realizzare gli interventi per la costruzione del nuovo impianto di trattamento effluenti liquidi (denominato ITEA) della centrale di Latina;
- c) in ottemperanza alle Prescrizioni della succitata Determinazione Motivata di conclusione del procedimento, la SO.G.I.N.:
 - con nota del 17-09-2015, prot. 56374, ha trasmesso per approvazione all'ISPRA il *“Progetto Particolareggiato. Interventi di realizzazione di un nuovo impianto di trattamento degli effluenti attivi – ITEA – presso la centrale di Latina”* e relativi allegati (Doc. SO.G.I.N. n. LT TE 00195 rev.00, del 23-12-2014);
 - con nota del 08-10-2015, prot. 61207, ha trasmesso all'ISPRA il *“Piano della Qualità. Intervento di realizzazione di un nuovo Impianto di Trattamento Effluenti*



**Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione**
Il Direttore

Attivi – ITEA – presso la centrale di Latina”, (Doc. SO.G.I.N. n. LT TE 00213 rev.01, del 07-10-2015);

- con la nota del 24-07-2019, prot. 39901, ha inviato la revisione 01 del *Progetto Particolareggiato* di cui al documento SO.G.I.N. n. LT TE 00195, in riscontro alle osservazioni formulate dall’ISIN nel corso dell’istruttoria condotta;
- con la medesima nota, sulla base delle variazioni avvenute nell’organigramma della centrale, della revisione del Manuale del Sistema di Gestione Integrato aziendale ha trasmesso la revisione 02 del relativo *“Piano della Qualità”* di cui al documento SO.G.I.N. n. LT TE 00213;

ESAMINATI I SEGUENTI DOCUMENTI della SO.G.I.N. S.p.A.

- n. LT TE 00195 rev.00 del 23-12-2014, *“Progetto Particolareggiato relativo all’intervento di realizzazione di un nuovo impianto di trattamento degli effluenti attivi (ITEA) presso la centrale di Latina”* e relativi allegati;
- n. LT TE 00195 rev.01 del 23-07-2019, *“Progetto Particolareggiato relativo all’intervento di realizzazione di un nuovo impianto di trattamento degli effluenti attivi (ITEA) presso la centrale di Latina”* e relativi allegati;
- n. LT TE 00213 rev.01 del 07-10-2015, *“Piano della Qualità. Intervento di realizzazione di un nuovo Impianto di Trattamento Effluenti Attivi (ITEA) presso la Centrale di Latina”*;
- n. LT TE 00213 rev.02 del 23-07-2019, *“Piano della Qualità. Intervento di realizzazione di un nuovo Impianto di Trattamento Effluenti Attivi (ITEA) presso la Centrale di Latina”*;
- n. NP VA 01077 rev.00 del 07-07-2016, *“Studio idrologico-idraulico dell’area della Centrale di Latina. Valutazione di eventi millenari”*; (Documento pervenuto in allegato alla nota SO.G.I.N. del 22-05-2019, prot. 27857);

IN BASE ALLE RISULTANZE DELL’ISTRUTTORIA TECNICA CONDOTTA

- di cui al documento n. **ISIN/RT/06/2019 /LATINA** del Settembre 2019, *“Istruttoria per l’approvazione del progetto particolareggiato relativo alla realizzazione di un nuovo impianto di trattamento degli effluenti attivi (ITEA) presso la centrale di Latina”* - (Art. 148, comma 1 bis, D.Lgs. n. 230/1995 e successive modifiche, Art. 6 L. 1860/1962, Art. 24 D.L. n.1/2012 convertito con modificazioni nella L. 27/2012) - **RELAZIONE TECNICA**;

CONSIDERATO CHE

- la realizzazione dell’impianto “ITEA” per il trattamento degli effluenti liquidi attivi fa parte degli interventi autorizzati ai sensi dell’art. 148, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 230/1995 e successive modifiche, attinenti alla disattivazione e atti a garantire nel modo più efficace la radioprotezione dei lavoratori e della popolazione;



**Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione**
Il Direttore

- l'esistente sistema di trattamento degli effluenti liquidi attivi non risulta più adeguato per le esigenze delle prossime operazioni di disattivazione della centrale;
- il nuovo impianto ITEA è funzionale al trattamento dei reflui che deriveranno dalle operazioni per la disattivazione che saranno autorizzate ai sensi dell'art. 55 del succitato D.Lgs. 230/95, comportanti lo smantellamento di strutture, parti e componenti con la produzione di materiali di risulta la cui gestione prevede operazioni di decontaminazione, anche ai fini del loro allontanamento;
- il progetto particolareggiato di realizzazione dell'impianto "ITEA" prevede l'adozione di specifici criteri e requisiti di progetto (Difesa in profondità) in tema di prevenzione e protezione da incendi, di protezione da eventi naturali (sisma, tromba d'aria ed allagamento) e da eventi incidentali che si è ipotizzato possano verificarsi nel corso delle operazioni di esercizio, atti a minimizzare i potenziali rischi per i lavoratori, la popolazione e l'ambiente;
- per la realizzazione dell'impianto "ITEA" è stata individuata un'area libera all'interno della recinzione della centrale antistante l'attuale sistema di trattamento degli effluenti liquidi attivi "Radwaste", in relazione alla quale si possono escludere interferenze con altre attività di predisposizione del sito per le operazioni di disattivazione;
- le fasi realizzative si svolgeranno in accordo ad un piano della qualità di cui al documento SO.G.I.N. n. LT TE 00213 rev.02 del 23-07-2019, "*Intervento di realizzazione di un nuovo Impianto di Trattamento Effluenti Attivi (ITEA) presso la Centrale nucleare di Latina*";
- nel corso dell'esercizio l'impianto "ITEA" assicurerà che la totalità degli scarichi di effluenti liquidi ed aeriformi della centrale nell'ambiente avvenga nel rispetto del criterio di non rilevanza radiologica per la dose alla popolazione;
- le valutazioni fornite dalla SO.G.I.N., come verificate da questo Ispettorato, danno evidenza del rispetto, con ampi margini, degli obiettivi di radioprotezione per la popolazione fissati per le eventuali condizioni incidentali in un valore di dose pari a un mSv/evento;

VISTO

- l'Art. 35, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 15 febbraio 2011, n. 31 come da ultimo modificato dal D.L. 31 marzo 2011, n. 34, convertito con modificazioni in Legge il 26 marzo 2011, n. 75, in merito all'abrogazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 230/1995 e successive modifiche che istituiva la Commissione Tecnica per la Sicurezza Nucleare e la Protezione Sanitaria;

TENUTE PRESENTI

le disposizioni in materia di sicurezza nucleare e protezione sanitaria di cui:

- alla Legge 31 dicembre 1962, n. 1860 – "*Impiego pacifico dell'energia nucleare e successive modifiche*";



**Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione**
Il Direttore

- al D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche, (D. Lgs. 26 maggio 2000, n. 241; D.Lgs. 09 maggio 2001, n. 257) concernente “Attuazione delle Direttive 89/618/EURATOM, 90/641/EURATOM, 96/29/EURATOM, 2006/117/EURATOM in materia di radiazioni ionizzanti, 2009/71/EURATOM in materia di sicurezza nucleare degli impianti nucleari e 2011/70/EURATOM in materia di gestione sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi derivanti da attività civili”;
- alla Legge 19 gennaio 1998, n. 10, di “Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla Sicurezza Nucleare” - Vienna, 20 settembre 1994;
- alla Legge 16 dicembre 2005, n. 282, di “Ratifica ed esecuzione della Convenzione congiunta in materia di sicurezza della gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi” – Vienna, 5 settembre 1997;
- al D.L. 31 marzo 2011, n. 34, convertito con modificazioni in Legge 26 maggio 2011, n. 75, in merito all’abrogazione dell’art.9 del D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche, che istituisce la “Commissione Tecnica per la Sicurezza nucleare e la protezione sanitaria”;
- al D. Lgs. del 4 marzo 2014, n. 45, e successive modifiche, di “Attuazione della direttiva 2011/70/EURATOM, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi.”, che, tra l’altro, istituisce l’ISIN (Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione) quale autorità di regolamentazione competente in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione;
- al Decreto 7 agosto 2015 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero dello Sviluppo Economico, “Classificazione dei rifiuti radioattivi, ai sensi dell’articolo 5 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45”;
- al D.Lgs. del 15 settembre 2017, n. 137, di “Attuazione della direttiva 2014/87/Euratom che modifica la direttiva 2009/71/Euratom che istituisce un quadro comunitario per la sicurezza nucleare degli impianti nucleari”;
- al Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018 – “Aggiornamento delle Norme Tecniche per le costruzioni”. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018);

RITENUTO

- che il Progetto Particolareggiato per l’intervento di realizzazione dell’impianto denominato “ITEA” per il trattamento di effluenti liquidi attivi prodotti nella centrale nucleare di Latina è rispondente ai requisiti di sicurezza nucleare e di radioprotezione;

PRECISATO CHE

- in caso di sisma dovrà essere prevista l’interruzione in sicurezza dei processi in corso mediante la chiusura delle valvole di intercettazione poste sul fondo dei serbatoi e l’interruzione della alimentazione elettrica dei componenti attivi (pompe, valvole di fondo serbatoi, evaporatore);



**Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione**
Il Direttore

- che la SO.G.I.N. dovrà fornire la stima della dose efficace ai lavoratori in eventi incidentali che comportino una contaminazione interna;

APPROVA

ai sensi della prescrizione al punto 5 della Determinazione Dirigenziale Motivata di Conclusione del Procedimento del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 settembre 2015, prot. 0021462, il “*Progetto Particolareggiato relativo all’intervento di realizzazione di un nuovo impianto di trattamento degli effluenti attivi (ITEA) presso la centrale di Latina*”, di cui al doc. SO.G.I.N. n. LT TE 00195 rev.01 del 23-07-2019, e l’associato Piano della Qualità come riportato nel documento SO.G.I.N. n. LT TE 00213 rev.02 del 23-07-2019, “*Intervento di realizzazione di un nuovo Impianto di Trattamento Effluenti Attivi (ITEA) presso la Centrale di Latina*”, a condizione che:

- a) i componenti che provvedono, in caso di sisma, ad interrompere i processi in corso, mediante l’isolamento dei serbatoi e l’interruzione della alimentazione elettrica dei componenti attivi, siano classificati in categoria sismica C-I;
- b) venga trasmessa a questo Ispettorato la stima della dose efficace ai lavoratori a seguito di eventi incidentali che comportino una contaminazione interna con un anticipo di almeno 60 giorni rispetto all’inizio delle attività realizzative.

Avv. Maurizio Pernice

Preparato: G. Cascio

Visto: P.Bitonti, N.Cipriani, A.Curzi, G.De Benedetti, M. Dionisi, B.Giannone, A. Santilli, A.Orazi, S.Venga

Approvato: L.Matteocci